

# Bill Gates – La lezione del COVID

## Come prevenire la prossima pandemia?

### *II Parte*

*Il titolo del primo capitolo è “Imparare dal COVID”, e dove andranno a istruirsi i padroni dell’economia digitale, se non in mezzo ai numeri, alle statistiche?*

«So che può sembrare bizzarro, ma il mio sito internet preferito è una miniera di dati sull’andamento delle malattie e dei problemi di salute in tutto il mondo. Si chiama Global Burden of Disease. (...) Mi capita di passare ore e ore a guardare i dati. È pubblicato dall’Institute for Health Metrics and Evaluation, che si trova presso la University of Washington a Seattle, la mia città natale. Come non è difficile intuire dal nome, è specializzato nella raccolta e nell’analisi di dati per misurare la salute nel mondo. Si occupa anche di elaborare modelli digitali per tentare di stabilire rapporti di causa ed effetto: quali fattori potrebbero spiegare il motivo dell’aumentare o del diminuire dei casi in un certo paese, e quali sono le previsioni sull’andamento di una certa malattia?»

*Dopo aver previsto una pandemia influenzale, ora che è capitata davvero bisogna prepararsi ad agire e il filone aureo da seguire è fatto di raccolta e gestione dei dati, valutazione dei diversi scenari di impatto, analisi delle strategie adoperate nelle varie situazioni: chiusure, confinamento malati, mascherine, tamponi, fino ai vaccini, prendendo ispirazione dai modelli che hanno funzionato.*

*Gates racconta storie di persone dal basso che hanno fatto cose buone e critica certe scelte politiche, anche se ammette che essendo la vera scienza materia intricata, cambiamenti repentini possono anche essere legati a nuove scoperte o contingenze, e per fare un esempio fornisce un elenco parziale delle varie posizioni assunte dal governo degli Stati Uniti sull’uso delle mascherine durante il COVID.*

«29 febbraio 2020: il responsabile della salute (*surgeon general*) scrive un tweet in cui afferma che la gente dovrebbe “SMETTERE DI COMPRARE MASCHERINE” perché “non prevengono” il COVID (il che si è dimostrato falso, aggiungo io) e il loro acquisto ne diminuisce la disponibilità per gli operatori sanitari (il che era vero in quel momento, anche se sarebbe stato piuttosto semplice produrre maggiori quantità di mascherine).

- 20 marzo 2020: i CDC ribadiscono che le persone sane che non lavorano nel settore sanitario e non si stanno prendendo cura di un malato non hanno bisogno di mascherine.

- 3 aprile 2020: due settimane dopo, i CDC raccomandano l’uso della mascherina a tutte le persone di più di due anni che si trovano in un luogo pubblico, in viaggio o a contatto con familiari che potrebbero essere positivi.

- 15 settembre 2020: i CDC raccomandano a tutti gli insegnanti e studenti che frequentano le scuole in presenza di indossare il più possibile la mascherina.

- 20 gennaio 2021: il presidente Biden firma un provvedimento legislativo in cui si richiede l’utilizzo della mascherina e il distanziamento fisico in tutti gli edifici federali, sui terreni federali e da parte di tutti i fornitori del governo. Il giorno dopo firma un provvedimento sull’obbligo di mascherina in viaggio, e nove giorni dopo i CDC emanano una disposizione in base alla quale il rifiuto di indossare la mascherina in qualunque spazio che ricada sotto l’autorità federale costituisce una violazione della legge federale.

- 8 marzo 2021: i CDC emanano una nuova direttiva in base alla quale le persone che hanno completato il ciclo vaccinale non hanno bisogno di indossare la mascherina quando incontrano altre persone vaccinate al chiuso.

- 27 aprile 2021: i CDC annunciano che non è necessario indossare la mascherina all'aperto quando si cammina, si va in bicicletta o si corre da soli, né quando si è in compagnia di membri della famiglia, a prescindere dal loro status vaccinale. Le persone che hanno completato il ciclo vaccinale non sono tenute a indossare la mascherina all'aperto, a meno che non si trovino in un vasto assembramento, come un concerto.

- 13 maggio 2021: i CDC annunciano che le persone che hanno completato il ciclo vaccinale non sono più tenute a indossare la mascherina o a mantenere il distanziamento fisico al chiuso. Alcuni stati, come quello di Washington o la California, estendono l'obbligo della mascherina per l'intero mese di giugno o per parte di esso.

- 27 luglio 2021: i CDC raccomandano alle persone che hanno completato il ciclo vaccinale di ricominciare a usare le mascherine al chiuso nelle zone del paese dove il numero dei casi è in rapido aumento. Raccomandano inoltre l'uso della mascherina al chiuso a tutti gli insegnanti e studenti delle scuole, così come a tutto il personale e ai visitatori, a prescindere dal loro status vaccinale».

*Gates non intende addentrarsi nel merito della bontà delle singole decisioni prese dal CDC e non fa che constatare come durante un'emergenza sanitaria pubblica le decisioni siano prese da persone imperfette, che si basano su dati imperfetti in un contesto in costante evoluzione. A questo punto ci racconta la vicenda di David Sencer che, nel dopoguerra, aveva contribuito alla lotta alla tubercolosi per il Public Health Service.*

«Dopo essere passato ai Centers for Disease Control, contribuì a formulare la legge che portò alla creazione del primo programma di vaccinazione di vasta portata negli Stati Uniti, accrescendo notevolmente il numero di bambini che ricevettero il vaccino contro la poliomielite. Nel 1966 divenne direttore dei CDC e guidò l'espansione delle loro attività con i lavori sulla malaria, la pianificazione demografica, la prevenzione del tabagismo e persino la quarantena degli astronauti di ritorno dallo spazio. Sencer era un maestro della logistica, abilità che lo rese indispensabile per il tentativo, coronato dal successo, di eradicare il vaiolo».

*Arriviamo al gennaio del 1976, quando a Fort Dix, nel New Jersey*

«un soldato morì di influenza suina dopo aver marciato per sette chilometri mentre era malato. Altri tredici militari furono ricoverati, e i medici scoprirono che tutti gli uomini avevano un tipo d'influenza simile a quello che aveva provocato la pandemia del 1918. Il focolaio non si estese mai al di là di Fort Dix. Ma nel febbraio del 1976, temendo che con l'arrivo dell'influenza stagionale in autunno potesse ripetersi la catastrofe del 1918 – che avrebbe significato decine di milioni di morti in tutto il mondo – Sencer propose un'immunizzazione di massa contro quel particolare ceppo di influenza suina usando un vaccino esistente. Una commissione presidenziale di cui facevano parte i leggendari ricercatori Jonas Salk e Albert Sabin, che avevano sviluppato pionieristici vaccini contro la poliomielite, appoggiò la sua idea. Il presidente Gerald Ford apparve in televisione per annunciare il proprio sostegno a uno sforzo per l'immunizzazione di massa, e la campagna fu rapidamente avviata.»

*La storia non andrà a lieto fine. A fine anno, in vari stati si verificano casi di persone vaccinate che avevano contratto la sindrome di Guillain-Barré, o SGB, una malattia autoimmune che provoca danni al sistema nervoso e debolezza muscolare. Malgrado, sottolinea Gates, i casi fossero statisticamente pochi, entro la fine di dicembre il programma vaccinale fu sospeso e mai più riattivato; Sencer, capro espiatorio, sostituito alla guida dei CDC.*